



**COMUNE DI LAVAGNA**  
*Città Metropolitana di Genova*

**VERBALE DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE**

Seduta del 21/07/2015

N. 97

**OGGETTO: PIANO TRIENNALE DI RAZIONALIZZAZIONE E RIQUALIFICAZIONE DELLA SPESA 2015-2017 - (ART 2. LEGGE 244/2007 E S.M.I E ART 16 D.L. 98/2011 CONVERTITO IN LEGGE N. 111/2011) PROPOSTA DI ISCRIZIONE AL CONSIGLIO COMUNALE.**

L'anno Duemilaquindici, addì ventuno del mese di Luglio, alle ore 12:30 convocata nei modi e nei termini di legge, si è riunita nella solita sala delle adunanze la Giunta Comunale composta dai Signori:

	PRESENTE	ASSENTE
1. SANGUINETI GIUSEPPE - Sindaco	X	
2. BARBIERI LUIGI - Vice Sindaco	X	
3. VATTUONE ANNABELLA - Assessore	X	
4. BERSAGLIO DANILO - Assessore	X	
5. REBORI NICOLETTA - Assessore	X	
6. LOBASCIO ROSARIO - Assessore	X	
<b>T O T A L E</b>	<b>6</b>	<b>0</b>

Partecipa il Segretario Generale Dott. Ettore Monzù

Il Dott. Giuseppe SANGUINETI, nella Sua qualità di Sindaco, assunta la Presidenza, constatata la legalità dell'adunanza e dichiarata aperta la seduta, invita la Giunta a trattare le pratiche elencate nell'ordine del giorno.



## LA GIUNTA COMUNALE

Su relazione e proposta del Sindaco Dott. Giuseppe Sanguineti ed in conformità della proposta di deliberazione allegata all'originale:

Per l'iscrizione all'ordine del giorno del Consiglio Comunale si propone l'adozione della seguente deliberazione:

\*\*\*\*\*

## IL CONSIGLIO COMUNALE

RICHIAMATO il comma 4 dell'articolo 16 del decreto legge n. 98/2011 convertito in legge n. 111/2011 secondo cui "... le amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, possono adottare entro il 31 marzo di ogni anno piani triennali di razionalizzazione e riqualificazione della spesa, di riordino e ristrutturazione amministrativa, di semplificazione e digitalizzazione, di riduzione dei costi della politica e di funzionamento, ivi compresi gli appalti di servizio, gli affidamenti alle partecipate e il ricorso alle consulenze attraverso persone giuridiche. Detti piani indicano la spesa sostenuta a legislazione vigente per ciascuna delle voci di spesa interessate e i correlati obiettivi in termini fisici e finanziari."

DATO ATTO che Legge 244/2007 prevedeva già alcune disposizioni volte al contenimento ed alla razionalizzazione delle spese di funzionamento delle pubbliche amministrazioni;

RILEVATO in particolare che l'art.2, comma 594, della sopra citata norma prevede che ai fini del contenimento delle spese delle strutture, le amministrazioni pubbliche adottano piani triennali per l'individuazione di misure finalizzate alla razionalizzazione dell'utilizzo:

- Di dotazioni strumentali, anche informatiche, che corredano le stazioni di lavoro nell'automazione d'ufficio;
- Delle autovetture di servizio, attraverso il ricorso, previa verifica di fattibilità, a mezzi alternativi di trasporto cumulativo;
- Dei beni immobili ad uso abitativo o di servizio, con esclusione dei beni strutturali;

RICHIAMATO altresì il comma 595, dello stesso articolo, che prevede l'inserimento nei piani triennali delle misure dirette a circoscrivere l'assegnazione di apparecchiature di telefonia mobile nonché a prevedere verifiche circa il corretto utilizzo delle relative utenze;




RICHIAMATI altresì il Decreto Legge 78/2010, convertito in Legge 122/2010 che prevede ulteriori tagli alle spese degli enti locali; e il Decreto Legge 66/2014 convertito in Legge n. 89/2014;

VISTI i contenuti dell'art.16 del D.L.98/2011 convertito in L.111/2011

RICHIAMATI in particolare i commi 5 e 6 del D.L.98/2011 convertito in L.111/2011 che testualmente dispone: *"In relazione ai processi di cui al comma 4, le eventuali economie aggiuntive effettivamente realizzate rispetto a quelle già previste dalla normativa vigente, dall'articolo 12 e dal presente articolo ai fini del miglioramento dei saldi di finanza pubblica, possono essere utilizzate annualmente, nell'importo massimo del 50 per cento, per la contrattazione integrativa, di cui il 50 per cento destinato alla erogazione dei premi previsti dall'articolo 19 del decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150. La restante quota è versata annualmente dagli enti e dalle amministrazioni dotati di autonomia finanziaria ad apposito capitolo dell'entrata del bilancio dello Stato. La disposizione di cui al precedente periodo non si applica agli enti territoriali e agli enti, di competenza regionale o delle provincie autonome di Trento e di Bolzano, del SSN. Le risorse di cui al primo periodo sono utilizzabili solo se a consuntivo e' accertato, con riferimento a ciascun esercizio, dalle amministrazioni interessate, il raggiungimento degli obiettivi fissati per ciascuna delle singole voci di spesa previste nei piani di cui al comma 4 e i conseguenti risparmi. I risparmi sono certificati, ai sensi della normativa vigente, dai competenti organi di controllo. Per la Presidenza del Consiglio dei Ministri e i Ministeri la verifica viene effettuata dal Ministero dell'economia e delle finanze - Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato per il tramite, rispettivamente, dell'UBRRAC e degli uffici centrali di bilancio e dalla Presidenza del Consiglio - Dipartimento della funzione pubblica. 6. I piani adottati dalle amministrazioni sono oggetto di informazione alle organizzazioni sindacali rappresentative."*

RILEVATO che:

- i suddetti piani devono indicare la spesa storica, sostenuta a legislazione vigente, per ciascuna delle voci di spesa interessate, nonché i correlati obiettivi di risparmio in termini fisici e finanziari;
- è facoltà dell'Amministrazione utilizzare le eventuali economie aggiuntive, effettivamente realizzate su base annua rispetto a quelle già previste dalla normativa vigente, nell'importo massimo del 50%, per la contrattazione integrativa, di cui il 50% destinato alla erogazione dei premi previsti dall'articolo 19 e 31, comma 2 del D.Lgs n. 150/2009, attraverso il sistema della distribuzione a fasce da leggersi in combinato disposto con l'art.6 del D.Lgs 141/11;

- 
- le suddette economie aggiuntive sono utilizzabili solo se a consuntivo è accertato, con riferimento a ciascun esercizio, il raggiungimento degli obiettivi fissati per ciascuna delle singole voci di spesa previste nei Piani, approvati secondo le previsioni di cui al comma 4 dell'art. 16 del D.L. 98/2011;
  - le suddette economie devono essere certificate, ai sensi della normativa vigente, dal Collegio dei Revisori dei Conti;

CONSIDERATO che i commi 597 e 598 dell'art. 2 della Legge 244/2007 impongono alle amministrazioni pubbliche la trasmissione, a consuntivo e con cadenza annuale, di una relazione agli organi di controllo interno e alla sezione regionale della Corte dei Conti, nonché la pubblicizzazione dei piani triennali sul sito istituzionale dell'ente;

RITENUTO ora di sottoporre al Consiglio comunale il Piano triennale di razionalizzazione e riqualificazione della spesa 2015/2017 come previsto dall'art. 2 comma 594 della Legge 244/2007, tenendo conto anche di quanto previsto dall'art. 16, D.L. 98/2011 nonché dai D.L. 78/2010, D.L. 95/2012 e D.L. 66/2014;

CONSIDERATO che gli interventi previsti nel Piano triennale, impegnano tutti gli uffici ed i servizi al fine del conseguimento di economie di spesa la cui quantificazione effettiva potrà essere verificata solamente a consuntivo;

RICHIAMATI gli orientamenti espressi dalle sezioni regionali e dalle sezioni unite della Corte dei Conti nonché dalla Funzione Pubblica in merito ai piani di razionalizzazione di cui al comma 4 dell'articolo 16 del dl 98/2011, di seguiti riassunti:

Corte dei Conti Veneto n. 532/2012 in cui si evince che le eventuali economie aggiuntive scaturite dai piani triennali di razionalizzazione e di riqualificazione della spesa, effettivamente realizzate rispetto a quelle già previste dalla normativa vigente ed accertate a consuntivo, possono essere impiegate per il 50 per cento nella contrattazione decentrata e che le sopramenzionate economie devono ritenersi escluse dall'applicazione del limite di cui all'art. 9, comma 2-bis, D.L. 78/2010, in quanto conseguenti ad una disciplina di tipo premiale che, attraverso percorsi virtuosi, tende a produrre risparmi di spesa ulteriori rispetto a quelli imposti dal patto di stabilità e dalla normativa vigente;

Dipartimento della Funzione Pubblica, con la Circolare n. 13 del 11/11/2011 secondo cui tali misure di incentivazione possono essere applicate soltanto se fanno riferimento a risorse aggiuntive, rispetto a quelle previste da norme di legge, o meglio, che alla base vi deve essere un obiettivo di risparmio definito in maniera inequivoca ed oggettiva;



RILEVATO che l'istruttoria del presente atto è stata svolta dal Responsabile del Procedimento D.ssa Simona Sanguineti, in collaborazione con il Dirigente del Settore dei Servizi Amministrativi e Finanziari;

VISTO il vigente Regolamento di contabilità;

RICHIAMATO il D.Lgs. 267/2000;

VISTI gli artt. 42 e 49 del Decreto Legislativo 267/2000 e s.m.i;

### DELIBERA

1. di approvare l'allegato Piano triennale 2015/2017, di razionalizzazione e riqualificazione della spesa, di cui all'articolo 16 comma 4 del decreto legge n. 98/2011 convertito in legge n. 111/2011;
2. di mandare ai Dirigenti per l'esperimento delle azioni volte all'attuazione del suddetto Piano e per la rendicontazione degli obiettivi raggiunti da svolgere in collaborazione con il controllo interno di gestione;
3. di dare atto che il piano è oggetto di informativa sindacale ai sensi del comma 6 dell'articolo 16 del dl n. 98/11 convertito in legge n. 111/2011;
4. di dare atto che sul piano è stato acquisito il parere del revisore dei conti;
5. di dare atto che il Responsabile del Procedimento è la D.ssa Simona Sanguineti, che ha svolto l'istruttoria in collaborazione con il Dirigente del Settore dei Servizi Amministrativi e Finanziari ed è incaricata di ogni ulteriore atto in esecuzione della presente deliberazione ai sensi dell'art. 6 della Legge 07.08.1990, n. 241 (nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi);

Lavagna,

Il Responsabile del Procedimento  
D.ssa Simona Sanguineti

Sulla su esposta proposta di deliberazione si esprime **PARERE FAVOREVOLE/CONTRARIO** attestante la regolarità tecnica e correttezza



dell'azione amministrativa, ai sensi dell'articolo 49, comma 1 e 147 bis del D.lgs. 18.08.2000 n. 267 e ss.mm.ii

Lavagna,

IL DIRIGENTE SETTORE DEI SERVIZI  
AMMINISTRATIVI E FINANZIARI  
(D.ssa Lorella Cella)

Sulla su esposta proposta di deliberazione si esprime **PARERE FAVOREVOLE/CONTRARIO** di regolarità contabile ai sensi dell'art.49, comma 1 e 147 bis del D.lgs. 18.08.2000 n. 267 e ss.mm.ii

Lavagna,

IL DIRIGENTE SETTORE DEI SERVIZI  
AMMINISTRATIVI E FINANZIARI  
(D.ssa Lorella Cella)

\*\*\*\*\*

DATO ATTO, relativamente alla proposta di deliberazione in argomento, dei pareri, ai sensi dell'art. 49, comma 1 e 147 bis del D.Lgs. 18.08.2000, n. 267 e ss.mm.ii., seguenti ed agli atti:

- parere favorevole del Dirigente del Settore Servizi Amministrativi e Finanziari, Dott. ssa Lorella Cella in ordine alla regolarità tecnica attestante la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa in data 9/07/2015
- parere favorevole del Dirigente del Settore Servizi Amministrativi e Finanziari, Dott. ssa Lorella Cella in ordine alla regolarità contabile in data 9/07/2015;

All'unanimità dei voti, palesemente espressi

Quindi,

LA GIUNTA COMUNALE

Stante l'urgenza di dare immediata esecuzione al provvedimento;

All'unanimità dei voti, palesemente espressi;

DELIBERA

di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi e per gli effetti dell'art. 134, 4° comma, del D.Lgs. 18.08.2000, n. 267.



Letto, approvato e sottoscritto.

Il Sindaco  
(G. Sanguineti)



Il Segretario Generale  
(E. Monzù)

=====  
Pubblicata in data 25 LUG. 2015 sul proprio sito informatico ai sensi dell'art. 32 della Legge n. 69/2009.



Il Messa Comunale

=====  
La presente deliberazione è stata pubblicata sul sito informatico di questo Comune nei termini suindicati ed è divenuta esecutiva il \_\_\_\_\_, ai sensi dell'art. 134, comma 3, del D.Lvo 18/08/2000, n. 267.

Lavagna, \_\_\_\_\_

Il Segretario Generale  
(E. Monzù)